

TERRE DEL RENO Il primo cittadino: «Adesso la macchina può funzionare»

Fusione, in consiglio si approva lo statuto del nuovo Comune La stoccata di Lodi: «Chi c'era prima di noi ha fatto tutto di fretta»

FINALMENTE il Comune di Terre del Reno ha uno statuto che sarà approvato giovedì in consiglio comunale, atto normativo fondamentale che dà le regole relative all'amministrazione interna, ai fini e ai mezzi per conseguirli. «Arriva dopo solo qualche mese dall'insediamento del nostro segretario generale, grazie alla sua professionalità – spiega il sindaco Roberto Lodi (**in foto**) – È un documento importantissimo per il funzionamento del Comune ma non può essere inteso come un documento politico bensì come uno strumento di grande indirizzo e di grandi spazi. Su aspetti come consulte e commissioni e altri aspetti abbiamo preferito il 'si può fare' anziché 'si deve fare': chi viene dopo di noi deve avere la facoltà di scegliere. Ora la macchina comunale, oltre a muoversi a pieno, può arrivare alla nostra identità che è racchiusa nei principi generali e nei compiti del nostro comune». Documento che arriva dopo due anni dalla nascita di Terre del Reno. «Recentemente ho visto un progetto di fusione in veneto che mi ha mostrato come si sarebbe dovuto fare – conclude – ovvero, prima della fusione, fare un progetto inserendo tutto, l'organizzazione dei dipendenti, dei settori e lo Statuto, facilitando tutto. Questo da noi è mancato e stiamo pagando le conseguenze di un progetto fatto molto frettolosamente. Si poteva e si doveva lavorare diversamente» Dallo statuto parte anche l'iter che durerà circa un anno, per determinare lo stemma del comune e l'organizzazione dei settori.

l. g.

